



ORIGINAL

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE
NUORO

COMUNE DI ARZANA

INCOLO PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell'articolo 1 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267

RELAZIONE

IL COMPILATORE

[Handwritten signature]

CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

IL CAPO DELL'ISPETTORATO RIPARTIMENTALE

(Favilli di Paolo)

[Handwritten signature]



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DELLE FORESTE - N U O R O -

R E L A Z I O N E

Proposta di revisione delle zone di vincolo idrogeologico nel territorio del Comune di ARZANA, ai sensi dell'Art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267 .--

===000===000===
===000===

1. - PREMESSA

Il territorio del comune di Arzana è stato già sottoposto ad esame, per la revisione del vincolo idrogeologico ed al Piano Generale di Bonifica del Comprensorio di Bonifica montana del Nuorese, approvato con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste n. 17.435 in data 13/3/1965, ai sensi e per gli effetti dell'art.18 della Legge 25/7/1952, n.991.

La proposta di vincolo, e quindi la riduzione delle superfici precedentemente vincolate ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267, è stata sostenuta con motivazioni che, col trascorrere degli anni, si sono dimostrate infondate.

Nella relazione monografica del piano si sostiene che il vincolo avrebbe limitato il processo di sviluppo dell'Agricoltura del Comprensorio; che la natura geologica del territorio non giustifica la imposizione del vincolo; che la presenza di rocce affioranti ed il modesto spessore del suolo dei versanti rende superfluo il vincolo stesso.

Inoltre non si prendono in alcuna considerazione i fenomeni di erosione diffusa e localizzata, ed i problemi connessi al regime delle acque di scorrimento superficiale.

Fra le altre cose (per la cui completa nozione si rimanda alla monografia) si sostiene che :

./.

- ove le norme fondamentali della trasformazione agraria prescrivessero, ad esempio, per i boschi aventi una conveniente estensione, la presentazione ed il rispetto di un piano economico, questo sarebbe sufficiente ad assicurare la conservazione del soprassuolo nel tempo e nello spazio, per cui risulterebbe superflua l'imposizione del vincolo idrogeologico ;
- qualora le norme fondamentali per la trasformazione agraria prevedessero per i terreni da destinarsi alla coltura (e, quindi, al dissodamento) l'obbligatorietà delle sistemazioni idrauliche e della riduzione della pendenza eccessiva, sarebbe ridotta la preoccupazione relativa al futuro disordine idrogeologico e quindi l'applicazione del vincolo potrebbe avvenire con criteri diversi ;
- in Sardegna la L.R. 18/6/1959, n.13 rende superflua l'imposizione del vincolo in base alla "legge forestale" 3267/1923 .

E' appena il caso precisare che :

- il piano generale approvato con decreto n. 17.435 in data 13/9/1965, ha avuto attuazione solo nella parte afferente l'applicazione dell'art.18 della Legge 25/7/1952, n.991 relativo al vincolo idrogeologico ;
- tutta la parte relativa alla trasformazione agraria è stata disattesa ;
- i principi tecnici fondamentali che sono alla base della difesa del suolo non sono stati tenuti in alcuna considerazione per cui la situazione, in 14 anni, anzichè migliorare è notevolmente peggiorata. Lo dimostrano gli effetti dannosi di precipitazioni autunnali e primaverili che, nei bacini imbriferi del Comprensorio, normalmente assumono notevole intensità ;
- la legge reg. n.13 del 1959 si riferisce ai soli boschi e non ai "terreni di qualsiasi natura e destinazione che possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque" ;
- la legge regionale n.13/1959 ha trovato applicazione solo nella parte riguardante la sughericoltura mentre è stata disattesa, perchè di non facile applicazione, la parte afferente il vincolo.

./.

Le argomentazioni potrebbero continuare. Sta di fatto che nel territorio di Arzana, le cui caratteristiche saranno sintetizzate appresso, dove il vincolo in base al R.D.L. 30/12/1923, n.3267 era esteso su una superficie di circa 11.000 ettari, la revisione ha interessato 2850 ettari di terreno.

2. - L'attuale vincolo .

Le zone vincolate sono due :

La prima zona è ubicata ad Ovest, Nord-Ovest e Nord del centro abitato di Arzana .

La seconda zona si trova a Sud del Gennargentu ed è rappresentata da una fascia allungata in direzione Ovest-Est a Nord del Fiume Flumendosa .

Sono esclusi dal vincolo :

- il territorio del Gennargentu che confina con i territori di Desulo e Villagrande, raggiungendo le più elevate quote del massiccio (Punta Lamarmora, Punta Florisa) ;
- il territorio che si estende ad Ovest, Nord-Ovest dell'attuale prima zona di vincolo .

Sono le zone per le quali si propone l'applicazione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.1 del R.D.L. 3267/1923, in virtù delle caratteristiche fisico-biologiche esistenti, in modo da costituire, per il territorio di Arzana, un'unica zona di vincolo i cui confini saranno descritti appresso.

3. - Zone di ampliamento .

3.1. - Zona del Gennargentu

CONFINI : Ovest-Nord -Est: segue i confini territoriali con i comuni di Desulo e di Villagrande ;

Sud : confina con il confine Nord della attuale 2^ zona di vincolo.

GIACITURA : inclinata con pendenze generalmente elevate, che spesso raggiungono il 100% ed oltre . Mediamente le pendenze sono intorno al 50 - 70% .

./.

ALTITUDINE : si passa da quote minime di 550 m.s.m. (Riu Su Fruscu e Flumendosa) alle quote massime di 1820-1830 delle cime più alte del massiccio e di tutta l'Isola. L'escursione altitudinale è di 1280 m. su una distanza orizzontale di 8 -9 mila metri.

ESPOSIZIONE : prevalentemente Sud e Sud-Est .

GEOLOGIA : prevalgono gli schisti cristallini e le quarziti .

SUOLO : terre brune e litosuoli su graniti e porfili nei settori più elevati del Gennargentu, terre brune e litosuoli su schisti cristallini sul resto del territorio .
La presenza di suoli evoluti è legata al tipo di vegetazione .
Si tratta di suoli molto poveri, con severe limitazioni; non atti alla coltivazione (Aru -Baldaccini - Pietracaprina 1967) .

Condizioni di stabilità : data la geologia del territorio non sono da temere fenomeni di frana (se si esclude qualche manifestazione molto localizzata in conseguenza di eccezionali precipitazioni) .

Sono, però, in atto processi di erosione diffusa come conseguenza dell'asportazione del mantello arboreo, dove ancora esiste, e arbustivo (si tratta di macchia, ma soprattutto di garighe montane) . Date le pendenze, l'unica possibilità di trattenuta del suolo è legata al rispetto degli arbusti (eriche, timo, santolina, ginepro rosso, ginepro nano, ecc.) .

Purtroppo una serie di interventi di taglio condotti con criteri selvicolturali discutibili ed il mancato rispetto da parte del bestiame, ha portato a distruzione la magnifica foresta di "Cercelloi" , prossima al confine con Desulo, nei settori occidentali del territorio di Arzana .

Regime delle acque : i torrenti che scorrono in direzione Nord-Sud, sono affluenti del "Flumendosa" .
Il loro regime idrico è condizionato dalle precipitazioni.

La portata massima si ha in inverno e nella primavera (quando è piovosa); quella minima in estate fino a settembre - ottobre .

I tempi di corrivazione dei deflussi sono generalmente bassi, specialmente nei settori nudi.

Carattere colturale prevalente : I boschi, in fase di più o meno avanzata degradazione, si trovano nelle valli e nei compluvi (Rio su Fruscu e suoi affluenti, Fiume Flumendosa) .

La maggior parte del territorio è costituita da macchie, generalmente basse e da garighe montane che danno possibilità di pascolamento ad un notevole numero di capi di bestiame.

A causa delle notevoli limitazioni ambientali (clima e suolo) la prevista trasformazione dei pascoli non c'è stata, mentre non è stato fatto nulla per difendere i relitti di bosco esistenti .

Superficie/è qualità di coltura secondo catasto .

- Pascoli e cespugliati	Ha. 4.719.10.25
- Bosco d'alto fusto	" 671.86.53
- Incolto produttivo	" 63.67.00
- Acque e strade	" 38.18.00...
	<hr/>
	Ha. 5.492.81.78..

3.2. - Zona del Flumendosa interposta fra le due attuali zone di vincolo.

Confini : Nord: il confine territoriale di Villagrande ;
Est : il limite della prima zona vincolata ;
Sud : il confine territoriale di Gairo ;
Ovest: il limite della seconda zona vincolata .

Esposizione : variabile, ma prevale quella a Nord-Est e Est .

./.

Giacitura : tranne alcuni lembi di territorio limitrofi all'invaso del Flumendosa ed al Rio Siccaderba, che si presentano ondulati, la maggior parte è fortemente inclinata .

Pendenze : fino al 70% .

Altitudine : varia dagli 810 m.s.m. a 1236 m.s.m. (P.ta Erdorru).
Numerose le quote superiori a 1000 m.s.m. nella dorsale che delimita il territorio a Sud .

Suoli : non differiscono da quelli della zona già descritta.
Lungo il Rio Siccaderba e nei pressi dell'invaso del Flumendosa, dove la inclinazione è modesta, si trovano suoli alluvionali di discreta fertilità .

Condizioni di stabilità : i procedsi degradativi delle pendici hanno attivato fenomeni erosivi che si cerca di limitare con lavori di rimboschimento e di ricostituzione boschiva .
Nel territorio vaste estensioni sono in occupazione da parte dell'Amministrazione forestale.

Carattere culturale prevalente .

Il perimetro di sistemazione idraulico-forestale ha una estensione di Ha. 1.678. Una parte, di circa 500 ettari è inclusa nella prima zona di vincolo .
La parte restante si trova in questa zona di ampliamento.

Il territorio a Ovest, Nord-Ovest della ferrovia e del Lago del Flumendosa, è costituito da relitti di bosco e da macchie e garighe alberate e nude.

Superfici e qualità di coltura .

Secondo il catasto le qualità di coltura sono le seguenti :

- Pascolo nudo e cespugliato	Ha. 2.180.95.00
- Bosco d'alto fusto	" 188.73.40
- Incolto produttivo	" 84.55.25
- Ferrovia, fabbricati e pertinenze	" 10.89.70
- Acque e strade	" 41.87.95
Superficie totale	Ha. 2.507.11.30

Allo stato attuale circa 1500 ettari, classificati in catasto come pascoli, sono stati rimboschiti a cura del Corpo Forestale (Ha. 1.178 che si sommano ai circa Ha. 500 compresi nella zona vincolata) e del Comune di Arzana (circa 400 ettari) .

4. - Proposta di ampliamento .

Il base allo stato di fatto come sopra accertato e prospettato, data la configurazione generale orografica dei bacini esaminati, date le condizioni di pendenza, la natura dei terreni ed il regime delle acque, si è riconosciuto che solo con l'impedire, nei predetti territori, irrazionali trattamenti silvo-pastorali, sregolati dissodamenti e disboscamenti è possibile prevenire i danni previsti dall'art.1 del R.D.L. 30/12/1923, n.3267).

Si è, perciò, dell'avviso che il vincolo idrogeologico debba essere esteso su tutto il territorio montano del comune di Arzana, costituendo una zona unica racchiusa entro i seguenti confini :

Nord: - da "Bruncu Furau " la linea di confine segue il confine territoriale Arzana - Desulo fino al triplice che costituisce coincidenza di confini dei Comuni Arzana - Desulo - Villagrande (Genna Orisa) ; dal triplice segue il confine Arzana - Villagrande fino ad arrivare alla strada "Su Maltese" in località "Coa 'e Monte" ;

Est : - segue il confine della prima zona vincolata che si sviluppa come segue :
dall'incrocio fra la strada mulattiera di "Figargiu" e la strada "Su Maltese" in località Coa 'e Monte, segue la strada "Su Maltese" , supera le quote 488, 548, 581, 660, (carta dell'I.G.M. al 25.000), passa a monte del centro abitato di Arzana appena sopra le case e in località San Vincenzo si collega alla strada Arzana - Bivio Carmine ; segue il confine territoriale Arzana - Elini e Arzana-Lanusei fino al punto triplice Arzana -Lanusei-Gairo ;

Sud : dal punto triplice segue il confine territoriale Arzana-Gairo ; segue il confine territoriale Arzana-Seui (Fiume Flumendosa) fino ad incontrare il confine con Desulo (incontro fra Rio Su Fruscu ed il Flumendosa .

Ovest : segue il confine territoriale Arzana -Desulo fino al
"Bruncu Furau" .

Nella zona così delimitata i terreni che fossero già adibiti alla coltura agraria possono conservare tale destinazione purchè vengano lavorati secondo le norme dettate dalle "prescrizioni di massima" vigenti della provincia di Nuoro .

I terreni che per giacitura e altri fattori favorevoli, fossero suscettibili di coltura agraria, possono essere lavorati purchè nel rispetto delle prescrizioni di massima previo assenso della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, seguendo la procedura stabilita all'art.21 del R.D.L. 16/5/1926, n.1126.

5. - Superficie della zona vincolata .

- Superficie complessiva delle zone già vincolate	Ha. 2.850.00.00
- Superficie della zona di ampliamento del Gen-nargentu	Ha. 5.492.81.78
- Superficie della zona del Flumendosa interclusa fra le due attuali zone di vincolo	Ha. 2.507.11.30
Superficie totale	Ha. 10.849,96,08
- Superficie territoriale	Ha. 16.260,00,00
- Percentuale della superficie vincolata : 66,72%	

Nuoro, giugno 1980

IL COMPILATORE

- Dr. Antonello Mele -



VISTO :

IL CAPO ISPETTORATO RIP.LE

Paolo Favilli -

